



Le **C**ampane di **V**illazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 2 AL 8 APRILE 2023

PASQUA DI RISURREZIONE

9 Aprile 2023 - ANNO A

(At 10,34a.37-43 ; Salmo 117 ; Col 3,1-4 ; Gv 20,1-9)



Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Veramente è risorto di ROBERTO LAURITA

Nel giorno di Pasqua è proclamato nella messa del giorno il vangelo della risurrezione come presente in Giovanni. Prima testimone della risurrezione è Maria di Magdala, che porta la notizia della tomba vuota a Simon Pietro e a quel discepolo anonimo, che Gesù amava, che percorre tutto il quarto vangelo come testimone privilegiato. E tra lui e Pietro avviene una straordinaria corsa al sepolcro: non più una corsa di angoscia, ma un'urgenza mossa dalla speranza, ancora debole, ancora fragile, ancora indicibile. L'uno e l'altro corrono, sono concorrenti. Pietro, la roccia, colui che deve confermare i discepoli nella fede, ma che nell'ora decisiva ha vacillato: nella sua corsa c'è ancora l'amarrezza del pentimento. Il discepolo amato, che si è chinato sul seno di Gesù e prima degli altri ha veduto l'enigma del tradimento del discepolo, corre più veloce di Pietro, lo precede con l'intuizione dell'amore, ma lo aspetta. È ancora lui che avrebbe per primo avvisato Pietro della presenza di Gesù risorto sulla riva del lago di Tiberiade (cf. Gv 21,7). E solo dopo che Pietro sarà entrato nel sepolcro, anche l'altro discepolo entrerà, e giungerà per primo alla fede nella risurrezione: «E vide e credette» (20,8). Che cosa vide? Nulla! Un sepolcro vuoto e il sudario che aveva coperto il capo di Gesù avvolto a parte. Ma vede con gli occhi della fede! La fede non si nutre della visione (della risurrezione non si vede nulla!), ma dell'ascolto: l'ascolto della Scrittura. E nella Scrittura, nei Profeti e nei Salmi, è scritto che il Servo del Signore, dopo il suo intimo tormento, avrebbe visto la luce (Is 53,11); che Dio non avrebbe abbandonato il suo Santo negli inferi e non gli avrebbe fatto subire la corruzione (cf. At 2,24-28 e Sal 15[16],10). Solo la conoscenza delle Scritture permette di credere alla risurrezione di Cristo, e solo la risurrezione di Cristo illumina il senso delle Scritture!

La stessa dinamica circolare tra la Scrittura santa di Israele e il mistero di Cristo pervade la pericope del Vangelo di Luca che ci è offerta nella messa vespertina. Due discepoli sono in viaggio verso Emmaus. Un cammino che parla di separazione, di lacerazione e sconfitta. Nel loro cuore abita solo la delusione, il rancore, il senso di fallimento. Avevano il volto triste. Si allontanano da

Gerusalemme e dall'esperienza che vi avevano vissuto, in uno spostamento che non è solo geografico, ma umano e spirituale. È allora che uno sconosciuto si affianca a loro e inizia a conversare.

I due discepoli sono provocati dalle domande di questo straniero e costretti a ritornare sui giorni vissuti nella città santa. Gesù, con pazienza e delicatezza, accompagna i due discepoli a ricomporre i tasselli di quel mosaico di eventi di cui erano stati partecipi. Condivide con loro un percorso nella memoria, compagno di viaggio lungo la stessa strada. Ma il cuore dei due discepoli è lento a credere e i loro occhi incapaci di riconoscere Gesù: non trovano un senso agli eventi accaduti a Gerusalemme, non condividono più nulla con la comunità che hanno abbandonato. Nella confusione del loro cuore, pensano che chi non comprende sia Gesù: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?» (Lc 24,18). Ma sono loro a non sapere! Gesù inizia con loro un nuovo viaggio, un cammino attraverso le Scritture: «E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (24,27).

Qualcosa si sta muovendo nei loro cuori e nelle loro menti e invitano quello straniero a restare con loro per la sera. E che cosa avviene? Condividono la tavola, il luogo dell'accoglienza reciproca. Tuttavia, davanti al suo gesto di spezzare il pane i loro occhi si aprirono e lo riconobbero. Per i due discepoli, l'incontro con il Risorto segna il passaggio dalla morte alla vita. Su quella strada di Emmaus avviene una vera ricreazione dell'uomo. Le orecchie di quei due discepoli finalmente si aprono all'ascolto della spiegazione della Scrittura; le loro menti si illuminano al senso della sofferenza di Cristo vissuta per amore degli uomini; il loro cuore si scalda, viene rianimato e ricomincia a battere; i loro occhi si aprono al riconoscimento del volto di amore del Signore risorto, lì accanto a loro; la loro bocca si apre non più per vane chiacchiere da osteria, ma per ridire agli Undici e a Simon Pietro a Gerusalemme l'evento indicibile e gioioso della risurrezione! Anche noi siamo tentati a volte di abbandonare la Chiesa perché ci è difficile trovare motivi per rimanervi, ma uno solo è il motivo di vita per stare nella Chiesa: la fede nel Signore risorto. Solo nella fede nel Risorto è possibile fare della propria perseveranza un'esperienza di risurrezione e di comunione.

la Preghiera di Roberto Laurita

*Per credere in te, Signore Risorto,
ognuno di noi deve affrontare
un percorso, un travaglio che lo immerge
nel tuo mistero di passione e di morte
e gli fa intravedere una via d'uscita imprevista,
al di là di ogni immaginazione.
Sì, la tua risurrezione va oltre
ogni logica umana
e ci invita ad accogliere le sorprese di Dio,
con animo fiducioso e riconoscente.*

*Così Maria Maddalena rimane
ancorata all'ipotesi che le sembra
più probabile:
hanno portato via il tuo corpo.
Così Pietro vede e osserva ogni cosa,
ma non basta per arrivare alla fede.*

*Ci vuole ben altro per entrare
nella realtà nuova che ci viene offerta.*

*Ed è Giovanni, per primo,
a varcare quella soglia
che introduce in un mondo nuovo
di leggere la storia per scorgervi
il segno dell'azione di Dio
che rovescia la morte.*

*È lui, Giovanni, perché ha accettato
di lasciarsi amare da te
e proprio per questo ti è rimasto accanto
fino in fondo, fino ai piedi della croce.
È lui che intravede una logica nuova,
che emerge proprio da quel sepolcro
che aveva ingoiato te,
il Signore della vita.*

*Mercatino uova pasquali per l'opera caritativa della parrocchia: **raccolti € 1.350,00**

*Mercatino dolci pasquali per sostegno spese parrocchiali: **raccolti € 810,00**

*Colletta per le popolazioni colpite dal terremoto in Siria e Turchia: **raccolti € 350,00**

SETTIMANA SANTA



Sabato 1 ore 19.00 S. Messa;
e benedizione degli ulivi
ore 20.30 Cena del Povero.

Domenica 02
ore 08.00 S. Messa e benedizione degli ulivi
ore 09.45 ritrovo presso Villa de Mersi, benedizione ulivi,
processione e S. Messa
ore 15.00 adorazione eucaristica prolungata,
ore 17.30 vesperi e benedizione

Lunedì 03, martedì 04 e mercoledì 05
ore 8.00 S. Messa, segue adorazione eucaristica (fino alle ore 9.30).

Triduo Pasquale

Giovedì 06 ore 9.30 S. Messa del Crisma, in Duomo
ore 20.30 S. Messa nella Cena del Signore. Segue veglia
e adorazione eucaristica fino alle ore 23.00.

Venerdì 07 ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi
ore 9.00 – 11.00 confessioni
ore 15.00 Via Crucis
ore 16.00 – 18.00 confessioni
ore 20.30 Liturgia della Passione; colletta per la Terra Santa

Sabato 08 ore 8.00 Ufficio delle Letture e Lodi
ore 9.00 – 11.00; 15.00 – 18.00 confessioni
ore 21.00 Veglia Pasquale

Domenica 09 *Pasqua di Risurrezione*
ore 8.00 S. Messa
ore 9.00 S. Messa presso il santuario della Grotta
ore 10.00 S. Messa

Lunedì 10 ore 9.00 S. Messa

Buona Pasqua!

**DALLA
COMUNITÀ
PARROCCHIALE
di S. STEFANO**



Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 02 AL 09 APRILE 2023

Appuntamenti

- domenica 02 ore 08:00 S. Messa def. ROSALIA SARTORI; def. RAFFAELLO ZENI; def. MARCO; def. TERESINA, VALERIA, LUIGINA, LUIGI e MARIA MARGONI; benedizione rami ulivo
ore 09:45 Ritrovo Villa de Mersi, benedizione rami ulivo, processione e S. Messa
- lunedì 03 ore 08:00 S. Messa def. RICCARDO; def. Fam RONCADOR e MENGON; segue adorazione eucaristica fino ore 9.30
- martedì 04 ore 08:00 S. Messa def. LILIANA KADER; def. FAUSTO IOB; segue adorazione eucaristica fino alle ore 9.30
- mercoledì 05 ore 08:00 S. Messa def. Fam NICOLINI; segue adorazione eucaristica fino alle ore 9.30
- giovedì 06 ore 08:00 S. Messa SOSPESA
ore 20:30 S. Messa nella Cena del Signore; segue adorazione eucaristica fino alle ore 11.00
- venerdì 07 ore 08:00 Ufficio di lettura e Lodi
ore 15:00 Via Crucis
ore 20:30 Liturgia della Passione; colletta per la Terra Santa
- sabato 08 ore 08:00 Ufficio di Lettura e Lodi
ore 21:00 Veglia Pasquale
- domenica 09 ore 08:00 S. Messa def. UMBERTO BORT; def. TERESINA, VALERIA, LUIGINA, LUIGI e MARIA MARGONI
ore 09:00 S. Messa presso Santuario Grotta
ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'

Avvisi

- domenica 02 ore 15:00 Adorazione Eucaristica prolungata
ore 17:30 Vespri e benedizione
- venerdì 07 ore 09:00 Confessioni
ore 16:00 Confessioni
- sabato 08 ore 09:00 Confessioni
ore 15:00 Confessioni

Spazio

- Lunedì 03 ore 16:15 Catechesi V Elementare e I Media
- martedì 04 ore 16:30 Catechesi I Media
- lunedì ore 20.00 Gruppo II Media
- mercoledì ore 20:30 Gruppo II - IV Superiore
- venerdì ore 20:30 Gruppo III media - I Superiore
- domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (giovani universitari e lavoratori)

Oratorio

